

# Artigiani in ginocchio

L'analisi Chiuse oltre 1.000 aziende e persi circa 2.000 posti di lavoro nel biennio 2013-2014

Il report di Confartigianato sulla crisi del settore; ma il trend negativo diminuisce nell'ultimo anno

## ECONOMIA

JACOPO PERUZZO

■ Più di 1.000 imprese artigiane della provincia di Latina hanno abbassato le serrande, messo il lucchetto alle porte e salutato l'attività per sempre. Dati sconcertanti quelli analizzati da "Confartigianato" Latina provenienti dalle rilevazioni Cpa di Latina su fonte Infocamere, numeri sui quali è voluto intervenire anche il direttore dell'associazione, Ivan Simeone. Per essere più precisi, tra il 2013 e il 2014 hanno chiuso i battenti esattamente



1.043 ditte artigiane (868 nel 2013 e 175 nel 2014). Attenendoci ad una media (in difetto) di 2 lavoratori ad azienda, visto che la media nazionale è di 2,5 per impresa, in questo biennio sono stati persi oltre 2.000 posti di lavoro, ai quali bisogna aggiungere oltre 1.000 artigiani. «Numeri importanti e gravi - spiega Ivan Simeone - che incidono pesantemente sull'economia della nostra provincia, anche tenendo conto che la maggior parte delle ditte artigiane sono a carattere familiare e senza contare tutto l'indotto che viene penalizzato dalla chiusura di tante piccole ditte». A questo

devono essere però aggiunti anche dati che, in qualche modo, spingono verso riflessioni in teoria positive. Nel corso del 2014 sono state istituite ben 146 nuove ditte artigiane e cessate 175, segnando un saldo negativo di -29 e di conseguenza, un significativo rallentamento del trend (nel 2013 era di -151). «Bisogna smetterla di pensare al mondo dell'artigianato solamente in termini folcloristici - ha spiegato Simeone - Le imprese artigiane sono unità produttive spesso all'avanguardia nell'ambito della produzione. Sono realtà che danno lavoro a migliaia di famiglie». ●